

L'amore e la follia di Schumann in scena nel parco

Ai Concerti nel Parco, domani, Sonia Bergamasco farà rivivere la storia di Clara e Robert Schumann. Stasera, invece, Edoardo Leo sarà protagonista di «Pinocchio» e «Pierino e il lupo»

a pagina 11 **Andreetti** e **De Leo**

Storie e note nel parco

Edoardo Leo

«Con Pinocchio e i suoi amici ritorno anch'io un bambino»

Con l'orchestra
Edoardo Leo è protagonista stasera di «Ti racconto una fiaba... anzi due!». Con l'Orchestra giovanile di Roma



«**D**a piccolo non avevo una grande passione per le favole. E nemmeno per i cartoni, a dir la verità. Rileggendo oggi *Le avventure di Pinocchio* mi sono reso conto quanto lo conoscessi poco questo burattino. E quanto noi italiani dobbiamo a Collodi». Edoardo Leo torna bambino e stasera ai Concerti nel Parco porta «Ti racconto una fiaba... anzi due!». Uno spettacolo con l'Orchestra giovanile di Roma diretta da Vincenzo Di Benedetto: «Sono 52 musicisti dai 10 ai 24 anni. Sono stati loro a propormi anche *Pierino e il Lupo* sulle musiche di Prokofiev». La scelta di Pinocchio, invece, è un omaggio «alla favola italiana più tradotta al mondo che ha cambiato la nostra lingua. A Collodi dobbiamo espressioni come testa di legno o grillo

parlante. Anche oggi, un bimbo sa che se dice le bugie rischia che il suo naso si allunghi...». Un'eredità così pesante che nessuno poteva aspettarsi, nemmeno l'autore: «Il libro è un insieme di episodi pubblicati periodicamente. Collodi a un certo punto fece morire Pinocchio, ma i suoi lettori si ribellarono e da qui venne fuori questa storia di formazione che tutti noi ci ricordiamo. Anche sbagliando: la balena è un'invenzione della Disney, in realtà era un pescecane» dice. Leo interpreterà tutte le voci dei personaggi con accenti diversi: «Pinocchio è toscano, Lucignolo (Romeo nel libro) è romano, la Fatina è bolognese, Mangiafuoco è pugliese, il Grillo parlante è veneto e il Gatto e la Volpe sono napoletani. Un giro completo dell'Italia». Le loro parole si alternano alla musiche di Fiorenzo Carpi scritte per lo sceneggiato tv di Luigi Comencini del 1972: «Io sono nato quell'anno. La serie l'ho vista in replica e ricordo il terrore che avevo quando apparivano il Gatto e la Volpe».

Dopo i successi al cinema, Leo torna alla sua origine di commediante: «Mi piace avvicinare i ragazzi (e non solo) al teatro, alla musica e ai grandi autori. Sarò soddisfatto se qualche spettatore riprenderà in mano il libro di Collodi — dice —. Sto facendo lo stesso percorso anche a teatro con lo spettacolo *Ti racconto una storia* (in programma domenica a Nepi) dove ogni sera improvviso ridendo su testi che ho raccolto in 20 anni di carriera. E in futuro vorrei fare lo stesso anche con l'Opera».

Carlotta De Leo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sonia Bergamasco

«La mia Clara Schumann, la pazzia e l'amore»

Al femminile
 Sonia Bergamasco salirà sul palco della Casa del Jazz domani, accompagnata dalle musiciste dell'Estrio



La tragedia dell'ospedale psichiatrico, la lotta perché la propria arte fosse riconosciuta e una vita amorosa travolgente con al centro la musica.

La storia di Clara e Robert Schumann rivivrà domani in «Pochi avvenimenti, felicità assoluta, scene da un matrimonio». Lo spettacolo sarà presentato dai «Concerti nel parco» alla Casa del jazz con quattro protagoniste tutte al femminile: l'attrice Sonia Bergamasco e le musiciste dell'Estrio. «Attraverso la voce di Clara racconto la loro storia d'amore partendo dalla fine - dice la Bergamasco - da quando Schumann è ricoverato in ospedale psichiatrico. Ormai vive nel silenzio e non comunica più».

Milanese, classe 1966, l'attrice è conosciuta dal grande pubblico soprattutto per la sua partecipazione a fortunate serie tv come

«Tutti pazzi per amore», «Una grande famiglia» e per la parte di Livia nel «Commissario Montalbano». Ma non tutti sanno che la Bergamasco è diplomata in pianoforte al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. «Nel momento in cui ho cominciato a recitare professionalmente pensavo che si fosse aperto un nuovo capitolo - spiega - poi mi sono accorta che non avevo voglia di dimenticare. Ho continuato a suonare per me. E poi quella lingua è tornata dentro la vita teatrale».

Non a caso l'Estrio si è rivolto alla Bergamasco come a una figura al confine tra due mondi. «Certo oggi non mi esibirei come pianista - puntualizza - un pianista può dirsi tale quando sta tutti i giorni sul suo strumento». La Bergamasco ha proposto all'Estrio una drammaturgia originale che è stata realizzata da Maria Grazia Calandrone. «Una poetessa che stimo e conosco da anni - dice l'attrice - ha scritto qualcosa di veramente speciale in una lingua molto semplice e concreta». Nel corso dello spettacolo verranno eseguiti vari movimenti dei trii di Schumann: op. 80, op. 110, op. 63, e dal Melologo per voce recitante e pianoforte op. 122, n. 1 e 2. Di Clara si sentiranno invece degli estratti dall'unico trio scritto dalla pianista e compositrice tedesca. «Era anche madre di otto figli costretta a un ménage faticosissimo di concerti per mantenere la famiglia - continua Bergamasco - è lei che per prima accoglie il genio di Robert quando la sua nuova scrittura era ancora osteggiata dal mondo musicale. Clara sapeva vedere oltre».

Marco Andreotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Info

● «I Concerti nel Parco» ospita stasera Edoardo Leo in «Pinocchio» e «Pierino e il lupo». Domani Sonia Bergamasco, con le musiciste dell'Estrio, interpreterà «Pochi avvenimenti, felicità assoluta, scene da un matrimonio». Parco della Casa del Jazz, alle ore 21.15, viale di Porta Ardeatina 55. Infoline: 06.5816987

Teatro e musica Rassegna alla Casa del Jazz

